

IL DECRETO FLUSSI

Via libera a 150 stranieri per i lavori stagionali Le imprese: sono troppi

di Marco Pagli

EMPOLI. La crisi economica colpisce anche le politiche dei flussi migratori nel nostro territorio. Per la prima volta, dopo anni in cui la domanda è sempre stata molto più alta dell'offerta, potrebbero esserci meno richieste di lavoratori stranieri stagiona-

li agricoli di quante siano le quote messe a disposizione dal Governo in provincia e nel circondario. E' uno degli effetti del tracollo che ha investito il settore agricolo anche nella nostra area e che è stato denunciato più volte dalle associazioni di categoria.

Il decreto flussi 2010, emanato dal presidente del consiglio all'inizio dell'aprile scorso, ha previsto l'ingresso di 80mila lavoratori non comunitari in Italia per motivi di

Rispetto all'anno scorso il governo ha raddoppiato la quota di extracomunitari che possono arrivare. Ma con la crisi non servono più

lavoro subordinato stagionale nei comparti agricolo e turistico-alberghiero. A fronte dell'alto numero di domandepresentate nel 2009, quest'anno i posti previsti per la provincia sono stati raddoppiati passando dai 180 dell'anno scorso a 350, dei quali circa 150 spettano all'Empolese-Valdelsa. Di questi tuttavia, a causa della grande crisi del settore, alcuni rischiano di rimanere inutilizzate perché le quote disponibili superano le richieste degli imprenditori agricoli locali.

«La gestione dei flussi di lavoratori stranieri in Italia è

intempestiva - spiega Simone Pezzatini, responsabile dell'Unione agricoltori di zona - infatti, mentre negli anni scorsi gli ingressi previsti non erano assolutamente sufficienti per la mole di richieste di operai stagionali che c'era, in questo momento c'è l'esigenza contraria. Ci sono moltissime aziende in crisi che non riescono

a pareggiare le spese e che non lavorano e quindi sono poche quelle che possono fare delle assunzioni. L'anno scorso nel circondario, tra le aziende che seguiamo erano state una cinquantina le richieste, ma nel 2010 sono molte meno. In più se fino all'anno scorso in agricoltura era difficile trovare lavoratori italiani e si doveva ricorrere a personale straniero, adesso con la perdita di mi-

gliaia di posti di lavoro anche gli italiani chiedono di poter lavorare come stagionali nelle nostre aziende».

Stessa diagnosi da Sandro Piccini, responsabile locale della Cia. «La nostra confederazione nella zona ha circa 700 aziende associate - dice - e finora quest'anno abbiamo avanzato circa 50 domande di assunzione per stranieri. Le quote sono state aumentate e questo non è un male perché almeno si è preso atto delle necessità passate, tuttavia la situazione oggi non è più quella di qualche anno fa. Adesso la maggior parte delle imprese agricole è ferma, molte lasciano i prodotti nei campi, sperando di ridurre le spese e di superare l'annata. E' chiaro che la richiesta di stagionali è minore e immagino che alcuni posti rimarranno vuoti».

Stranieri al lavoro nei campi



AL VIA LE DOMANDE

Contratti massimo di 6 mesi

IL DECRETO FLUSSI. Prevede per il 2010 l'ingresso di 80mila lavoratori non comunitari per motivi di lavoro subordinato stagionale e riguarda cittadini di Serbia, Montenegro, Bosnia, Macedonia, Kosovo, Croazia, India, Ghana, Pakistan, Bangladesh, Sri Lanka e Ucraina, cittadini di paesi che hanno sottoscritto accordi di cooperazione in materia migratoria con l'Italia (Tunisia, Albania, Marocco, Moldavia, Egitto e Libia) e cittadini titolari di permesso di soggiorno per lavoro stagionale negli anni 2007, 2008 e 2009.

IL CONTRATTO STAGIONALE. Applicabile nei settori agricolo e turistico-alberghiero, prevede una durata da giorni a 6 mesi.

LE DOMANDE. L'invio di domande di lavoro stagionale, da parte degli imprenditori, è possibile fino alla fine di dicembre. Le procedure possono essere effettuate esclusivamente con modalità telematiche, attraverso il sito del Viminale (www.interno.it).

LE ALTRE QUOTE. Oltre agli stagionali il decreto prevede anche l'ingresso di 4mila cittadini non comunitari per lavoro autonomo e di 2mila che abbiano completato programmi di istruzione e formazione nei paesi di origine.

Si rinnova il consiglio degli immigrati

Il sindaco ha convocato le elezioni per domenica 30 maggio

EMPOLI. Si vota per il consiglio degli stranieri di Empoli. Il sindaco Luciana Cappelli ha emanato il decreto con il quale sono state indette le elezioni per domenica 30 maggio. Possono votare tutti gli stranieri o apolidi in possesso dei seguenti requisiti: cittadinanza di un paese straniero o status di apolide; carta o permesso di soggiorno valido o in corso di rinnovo; aver compiuto 18 anni; essere iscritti all'anagrafe di Empoli.

Non può votare chi è in possesso, oltre che della cittadinanza di un paese straniero, anche della cittadinanza italiana o di un paese dell'Unione europea. Può essere eletto nel consiglio chi risiede in Italia da almeno un anno.

Il seggio elettorale sarà situato in municipio, all'ufficio relazioni con il pubblico, in

via Giuseppe del Papa, e sarà aperto dalle 9 alle 19.

L'elezione dei componenti del Consiglio degli stranieri avviene sulla base di liste elettorali, ciascuna delle quali deve essere composta da candidati rappresentativi di più nazionalità, e accompagnata dal programma elettorale. Ogni lista deve comprendere un nu-

mero di candidati tra 6 e 15.

Il consiglio degli stranieri è un organo consultivo della giunta e del consiglio comunale. Viene sentito prima dell'approvazione delle deliberazioni riguardanti le condizioni degli stranieri. E' anche lo strumento attraverso il quale giunta e consiglio comunale sono informati delle condizioni e delle

problematiche delle comunità straniere, nonché delle opinioni dei cittadini stranieri su questioni che riguardano l'amministrazione del comune. È composto da 15 membri, compresi presidente e vicepresidente. Il presidente partecipa alle sedute del consiglio comunale con facoltà di parola, ma senza diritto di voto.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio giovani e immigrazione del Comune (0571 757742) o all'ufficio elettorale.

Technology Day
Un centralino telefonico tutto WiFi

EMPOLI. Domani in via delle Fiascaie, dalle 9,30, secondo technology day dei cinque messi in programma dall'Agenzia per lo sviluppo. La giornata sarà dedicata a promuovere un nuovo concetto di telefonia in rete. Al centro dell'iniziativa la presentazione di un centralino telefonico di nuova generazione pensato per aziende e pubbliche amministrazioni con l'obiettivo di semplificare procedure e ridurre i costi. Si chiama Kalliope Pbx ed è stato realizzato da NetResult, azienda di Navacchio specializzata nella creazione di sistemi di telecomunicazioni, con la collaborazione della Cis, azienda empolese leader nel settore reti Lan Ip.

Si tratta di un centralino telefonico che attraverso la piattaforma Voip (che permette di parlare attraverso internet) mette in rete tutti i terminali dell'azienda o dell'amministrazione (dai cellulari, ai telefoni fissi fino ai pc) sfruttando la tecnologia WiFi. «La novità di Kalliope è che non è legato ad un gestore di telefonia - spiega Federico Rossi, direttore commerciale di NetResult - ma permette di comunicare utilizzando sempre la tariffa migliore. A differenza dei normali centralini non ha un numero massimo di terminali allacciati e si possono stabilire più di cento collegamenti simultanei. Inoltre dispone di più canali di uscita e ha grande flessibilità: per qualsiasi modifica è il cliente ad apportarla in maniera semplice e immediata e non c'è bisogno di centri assistenza. La rete, insomma, appartiene al cliente senza intermediari».

Questo, come tanti altri progetti sviluppati da ricercatori locali, dimostra come la tecnologia possa diventare una risorsa fondamentale per il territorio. «Soluzioni come queste, ideate e realizzate da aziende locali insieme a ricercatori delle nostre università - dice Pietro Ciampolini, presidente di Cis - dimostrano come le potenzialità di sviluppo ci siano anche in Toscana nonostante la crisi. Basta riceverle e implementarle: i vantaggi sono tanti, dalla trasparenza alla convenienza».

nuovissima l'area 15 - 36 mesi adatta a soddisfare ogni esigenza... con la "Tana dei Cuccioli" adibita a dormitorio!

! CAMPI ESTIVI!

Jungle

Baby-Parking

...l'asilo nuovissimo !!! ad Empoli

VIA VOLONTARI DELLA LIBERTÀ 21
ZONA TERRAFINO tel. 0571 930099

ingressi ad ore...anche con abbonamento e mensili...

servizio d'asilo e baby-parking un'importante iniziativa intrapresa all'interno dell'associazione il cui scopo principale è quello dell'aggregazione dei bambini attraverso attività ludiche didattiche ricreative e sociali, con la presenza di personale specializzato.


